

1035

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "ADDIO GIOVINEZZA"



Metraggio { dichiarato
 accertato **2465**

Marca: ~~Edizione~~
P.C.C. : I.C.I.

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti : Maria Denis, Adriano Rimoldi, Clara Calamai, Carlo Campanini.
Regia : F.M. Poggioli.

T R A M A

A Torino, nel 1910, durante una gaia festa di studenti, Mario, Leone, Carlo e Pino spingono le timorose matricole nell'interno della Pasticceria Baratti, per la cerimonia della tradizionale immatricolazione.

Due sartine, Dorina e Emma, conoscenze di Leone, vengono a curiosare dietro i vetri della pasticceria. Mario e Carlo si interessano subito, il primo di Dorina, il secondo di Emma. Più tardi Mario scopre che nella casa dove abita Dorina, si affitta una camera e il giorno dopo, con grande sorpresa della ragazza, vi prende alloggio. Fra Mario e Dorina non tarda a sbocciare un tenerissimo idillio.

In occasione di un salvataggio nel Po una donna di gran mondo si accorge di Mario e resta colpita della sua prestantza fisica. Pochi giorni dopo Elena, fingendosi inseguita, trova modo di entrare in casa di Mario e non tarda a divenirne l'amante. Egli è completamente preso dalla sua grazia e comincia a trascurare Dorina, la quale fa presto ad avvedersi che Mario la inganna e si decide ad affrontare la donna col risultato che quando Mario viene a saperlo la lascia.

Passano i mesi: eccoci agli esami. Tutti prendono la laurea e ora la vita dividerà per sempre questi amici. La mamma e il babbo di Mario sono a Torino per festeggiare la laurea del figlio e Dorina riesce a vedere Mario per dirgli addio.

Sono mesi che i due giovani non si vedono e l'incontro è commovente. Mario ora deve partire, forse non si rivedranno mai più. Dorina singhiozza e nelle ultime parole si promettono quelle cose che forse non manterranno mai. Addio Mario! Addio Dori! Addio Giovinezza.!

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **6 AGO 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li **6 APR. 1951**

*P. C. C.
G. de' Emali*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. Barberis